

# Anno nero per il turismo

Le presenze turistiche nel Lazio sono diminuite del 3,4% nel 2008, rispetto all'anno precedente. Il territorio di Latina è l'unico a registrare un aumento delle presenze (+4,1%). Sul fronte opposto, la riduzione più elevata si osserva a Rieti (-18,8%) e a Viterbo (-10,9%), risultando di minore entità a Frosinone (-5,9%) e a Roma (-3,8%). La flessione più consistente riguarda il turismo straniero (-4,5% le presenze). A risentire in misura maggiore degli effetti della crisi sui consumi turistici sono soprattutto gli esercizi alberghieri, che nel Lazio presentano una flessione del 4,7% sugli arrivi e del 5,2% sulle presenze. Aumentano invece la richiesta negli esercizi complementari, come i Bed&Breakfast (+4,8% gli arrivi e +2% le presenze) che, evidentemente, rispondono in misura più ampia alla necessità di vacanze maggiormente orientate al risparmio.

È in particolare Roma a presentare la flessione più consistente nelle strutture alberghiere (pari a -5,2% per gli arrivi e a -5,6% per le presenze), cui si contrappone un incremento delle richieste per gli esercizi complementari (rispettivamente +4,5% e +2,4%).

Sempre nella Capitale, anche il primo semestre 2009 è segnato da una contrazione degli arrivi (-5,2% rispetto al primo semestre 2008, pari a circa 300 mila arrivi in meno) e delle presenze (-5,5%, pari a 800

**A tradire sono stati soprattutto i cittadini stranieri, in passato più assidui**



In alto una spiaggia durante la stagione estiva, in basso Sermoneta e Ninfa, mete turistiche del territorio provinciale

mila presenze in meno). I visitatori nei musei del Lazio sono aumentati del 6,4% nel 2008 rispetto all'anno precedente, accogliendo oltre 12 mi-

lioni di visitatori, pari al 36,5% di quelli complessivamente censiti in Italia, e incassando oltre 44 milioni di euro (+4,5% rispetto al 2007).

Un dato in controtendenza sia rispetto al mercato turistico, che nel 2008 segna un decremento, sia rispetto all'andamento nazionale, che

vede il numero dei visitatori in calo del 3,9%. A livello provinciale l'incremento riguarda soprattutto Frosinone, dove il numero dei visitatori è salito del 41,1%, grazie anche al forte aumento di turisti registrato dall'Abbazia di Casamari; consistente la crescita anche a Latina (+35,7%).

Molto positivo, soprattutto considerando il calo del turismo rilevato nella Capitale nel corso dell'ultimo anno, anche il dato dei musei della provincia capitolina che, con oltre 10 milioni di visitatori annui, confermano una crescita tendenziale costante (+3,6% rispetto al 2007). In controtendenza il dato relativo ai musei di Viterbo, che registrano un decremento dei visitatori dell'8,2%. Un calo generale, in linea con il dato nazionale, riguarda invece gli spettatori del grande schermo. Nel Lazio si incassano, nel 2008, 4 milioni in meno rispetto al 2007 (-4%). Il calo tuttavia, fa notare il Rapporto, pur legandosi alla più generale dinamica negativa dei consumi nel corso dell'anno, appare fisiologico e non derivante da una disaffezione del pubblico. Infatti, la spesa media pro capite destinata al cinema dagli abitanti del Lazio risulta nettamente superiore rispetto al resto del territorio nazionale con 15,8 euro contro 9,9 spesi in media in Italia; un valore, questo, che sale a 19,9 euro nella provincia di Roma che detiene il primato della spesa nel 2008 per spettacoli cinematografici.

## ROMA

**Crollano le prenotazioni in albergo, soprattutto a Roma si cercano i B&B**

## MUSEI

**In molti non rinunciano a pagare per la cultura, più visite a Latina e Frosinone**

## FILM

**Resta la capitale la città del Lazio in cui si va di più al cinema**